

Nome scientifico	<i>Glis glis</i> Linnaeus, 1766
Nome comune	Ghiro
Ordine - Famiglia	Rodentia - Gliridae
Status IUCN globale	Rischio minimo - LC
Status IUCN nazionale	Rischio minimo - LC
Tutela legale	Convenzione di Berna (Appendice III); L. N. 157/92

Tassonomia

Numerose sottospecie sono state descritte su base morfologica. In Italia sono segnalate:

- *Glis glis glis* (Linnaeus, 1766), presente sulle Alpi e nella Valle Padana;
- *G. g. italicus* (Barrett-Hamilton, 1848), presente in Italia peninsulare e in Sicilia e caratterizzato da dimensioni maggiori rispetto alla sottospecie nominale;
- *G. g. melonii* (Thomas, 1907), presente in Sardegna.

Misure e descrizione

Peso: 78-243 g

Lunghezza testa-corpo: 120-215 mm

Lunghezza coda: 105-191 mm

Lunghezza piede: 23-36 mm

Il genere *Glis* presenta le dimensioni maggiori tra i Gliridi. Ha orecchie corte e occhi sviluppati, con anelli pericoculari scuri. La coda è folta e leggermente più corta del corpo. La colorazione del dorso e dei fianchi è grigio-bruna, ma le tonalità possono variare anche a seconda della sottospecie. Esiste comunque una demarcazione abbastanza netta tra la colorazione dorsale e quella ventrale.



Glis glis adulto. Foto di Andrea Battisti.

Distribuzione generale

La specie è presente in tutta Europa, dalla Spagna settentrionale sino alla Turchia settentrionale e il suo areale si estende fino al Caucaso, all'Iran settentrionale e al Turkmenistan. È diffuso in tutta l'Europa centrale e orientale, a nord fino alla Lettonia e a sud in Italia e nella penisola balcanica. Si trova su alcune isole del Mediterraneo (introdotto nelle Isole britanniche).

Distribuzione in Italia

In Italia *G. glis* è distribuito nelle aree forestali di tutta la penisola, capillarmente diffuso sia sulle Alpi sia sugli Appennini. È presente sulle isole maggiori, in particolare nella parte settentrionale della Sicilia e in alcune località della Sardegna centro-meridionale.

Habitat ed Ecologia

La specie è presente dal livello del mare ai 1200-1500 m, con limite massimo intorno ai 1800 m nelle Alpi Occidentali. È una specie arboricola, con fase di attività notturna, regolata da cicli endogeni. Vive nei boschi di latifoglie o misti trovando condizioni particolarmente favorevoli nei boschi di *Quercus* spp. e *Fagus sylvatica*. La sua presenza è stata rilevata anche in abetine montane miste e in pinete litoranee dove, in presenza di querce, raggiunge densità anche elevate. Frequenta attivamente i nocioleti e i castagneti da frutto situati nelle immediate vicinanze del bosco, causando danni ingenti alle colture di nocciole, il cui uso nella dieta (essenzialmente vegetariana) inizia già a giugno, prima della maturazione. In inverno, *G. glis* trascorre un periodo di ibernazione (di almeno 6 mesi) in rifugi ipogei, cavità del terreno o fusti degli alberi, tra le rocce o in soffitte e casolari abbandonati. L'aspettativa di vita è lunga (9 anni) e durante l'ibernazione la mortalità è praticamente nulla. Il periodo riproduttivo si situa tra giugno e agosto, con un solo parto per anno (2-10 piccoli). La maturità sessuale è raggiunta un anno o due dopo la nascita e la strategia riproduttiva è intermittente, come adattamento alla variazione delle risorse trofiche.

Distinzione da specie simili

Grazie alle dimensioni decisamente maggiori, alla testa rotonda, nonché alla colorazione grigia sui fianchi e sul dorso e all'assenza di mascherina facciale nera, la specie si distingue bene da tutti gli altri Gliridi presenti in Italia. Proprio per la colorazione grigia, esiste possibilità di confusione, ad un occhio inesperto, con lo scoiattolo grigio *Sciurus carolinensis*, dal quale però si distingue bene per le dimensioni (decisamente maggiori nel caso dello scoiattolo) e per la lunghezza dei piedi posteriori (inferiore a 35 mm nel ghiro).

Note e curiosità

La sopravvivenza annuale degli adulti è elevatissima (86-92%), simile a quella di grandi mammiferi erbivori e decisamente maggiore di quella di altri Roditori con taglia simile.

Bibliografia di riferimento

Amori, G., Contoli, L., Nappi, A., 2008. Fauna d'Italia, Mammalia II: Erinaceomorpha, Soricomorpha, Lagomorpha, Rodentia. Calderini, Bologna. Il Sole 24 Ore.

Kryštufek, B., 1999. *Glis glis*. In: Mitchell-Jones, A. J., Amori, G., Bogdanowicz, W., †Kryštufek, W., Reijnders, P.J.H., Spitzenberger, F., Stubbe, M., Thissen, J.B.M., Vohralík, V., Zima, J. (eds). The Atlas of European Mammals, pp. 294-295. Academic Press, London, UK.

Patriarca, E., Debernardi, P., 1997. Insectivora, Chiroptera, Lagomorpha, Rodentia and Carnivora of the Gran Paradiso National Park: checklist and preliminary ecological characterization. *Ibex - Journal of Mountain Ecology* 4: 17-32.

Pilastro, A., Tavecchia, G., Marin, G., 2003. Long living and reproduction skipping in the fat dormouse. *Ecology* 84: 1784-1792.

Autore

Valentina La Morgia